

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DEL SULCIS IGLESIENTE GUSPINESE

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 9 ottobre 2014, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni

Il giorno 9 del mese di ottobre anno 2014 alle ore 12.00, presso la sala Europa piano VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con collegamento in video conferenza con gli uffici della Regione Autonoma della Sardegna, si tiene la Conferenza di Servizi decisoria regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. n. 25455/TRI del 29.09.2014.

Sono presenti:

- l'Ing. Laura D'Aprile, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delega prot. n. 26417/TRI/DI del 09.10.2014, allegata al presente verbale sotto la lettera A), onde costituirne parte integrante e sostanziale;
 - l'Ing. Patrizia Rolli, per il Ministero dello Sviluppo Economico;
- E' presente nella sede di Cagliari:
- la Dott.ssa Raffaella Lentini per la Regione Autonoma della Sardegna.

L'Ing. Laura D'Aprile rileva l'assenza del rappresentante del Ministero della Salute regolarmente convocato con nota prot. n. 25455/TRI del 29.09.2014, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera B), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Ricorda, inoltre, che il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014, contenente le osservazioni e prescrizioni derivanti dall'esame istruttorio, trasmesso con nota prot. n. 16867/TRI del 19.06.2014, è stato sottoscritto dai rappresentanti degli Enti pubblici presenti.

L'Ing. Laura D'Aprile dichiara quindi la Conferenza di Servizi validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del giorno:

1. **Enel Produzione S.p.A.: "Relazione di validazione delle attività di bonifica a seguito dello sversamento di OCD nel 2011"** trasmessa da ARPAS con nota prot. 3306 del 06.02.2014 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3954/TRI/DI del 06.02.2014.
2. **Locamare: "Relazione di validazione del piano di caratterizzazione"** trasmessa da ARPAS con nota prot. 10889 del 18.04.14 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 11273/TRI/DI del 22.04.2014.
3. **SARTEC Ricerche e Tecnologie S.p.A.: "Piano di caratterizzazione ai sensi del 152/06 dello Stabilimento dell'unità produttiva Ricerche, Ambiente e Oli"** trasmesso da SARAS S.p.A. con nota del 31.03.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10170/TRI/DI del 08.04.2014.
4. **CACIP: "Piano di indagine"** trasmesso dal CACIP con nota prot. 149/UTL/VC/vm del 29.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4591/TRI/DI del 11.02.2014.

1
AS
B

5. **STRIMM S.r.l. /Sardegna Duemila: “Piano di Caratterizzazione in loc. Maria Luisa Comune di Assemini Z. I. Macchiareddu”** trasmesso da STRIMM S.r.l /Sardegna Duemila con nota del 20.03.2014 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9645/TRI/DI del 02.04.2014.
6. **Heineken Italia S.p.A: “Analisi di Rischio dello Stabilimento di Assemini”** trasmessa da Heineken con nota del 10.02.2014 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4635/TRI/DI del 11.02.2014.
7. **Stato di Avanzamento dei Lavori, in relazione agli impianti di competenza della Società Q8: PV Q8 6515 - Comune di Assemini (CA)**
“Nota di risposta al verbale della CdS del 17.12.2013 e richiesta di chiusura procedimento”, trasmesso dalla Q8 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6559/TRI/DI del 03/03/2014.
8. **PV Eni 6078 Giba**
“Analisi di rischio sito specifica e richiesta chiusura procedimento” trasmesso dalla ENI ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 51225/TRI/DI del 30.05.2013.

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 1** all’O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

Enel Produzione S.p.A.: “Relazione di validazione delle attività di bonifica a seguito dello sversamento di OCD nel 2011” trasmessa da ARPAS con nota prot. 3306 del 06.02.2014 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3954/TRI/DI del 06.02.2014.

Il documento contiene la relazione di validazione di ARPAS relativa al fondo scavo e pareti dell’area Enel interessata da sversamento accidentale di olio combustibile denso (OCD) avvenuto il 27 aprile del 2011.

Le aree interessate dallo sversamento hanno una superficie compresa tra i 200 e 300mq. Tali aree sono state oggetto di rimozione dei terreni contaminati da OCD.

Dalla relazione di validazione non si evidenziano superamenti delle CSC e ARPAS giudica validate le attività intraprese.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all’O.d.G. ha preso atto della relazione di validazione di ARPAS e ha ritenuto concluso l’intervento.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, attesa la relazione di validazione di ARPAS, delibera di ritenere concluso il procedimento avviato ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 2** all’O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

Locamare: “Relazione di validazione del piano di caratterizzazione” trasmessa da ARPAS con nota prot. 10889 del 18.04.14 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 11273/TRI/DI del 22.04.2014.

Il documento contiene la relazione di validazione di ARPAS relativa alle attività di caratterizzazione dell’area Locamare. Dalla relazione di validazione non si evidenziano superamenti delle CSC/valori di fondo per la matrice suolo e acqua di falda e vengono giudicate validate le attività di caratterizzazione.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all’O.d.G. ha preso atto della relazione di validazione di ARPAS e ha ritenuto concluso l’intervento.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, atteso che le matrici ambientali indagate (suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda) non presentano superamenti delle CSC, acquisita la relazione di validazione di ARPAS, delibera di ritenere

concluso il procedimento avviato ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 3** all'O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

SARTEC Ricerche e Tecnologie S.p.A.: "Piano di caratterizzazione ai sensi del 152/06 dello Stabilimento dell'unità produttiva Ricerche, Ambiente e Oli" trasmesso da SARAS S.p.A. con nota del 31.03.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10170/TRI/DI del 08.04.2014.

Il documento contiene il piano di caratterizzazione dello Stabilimento unità produttiva "Ricerche, Ambiente ed Oil" della Sartec S.p.A.

La Società Sartec è strutturata secondo due unità produttive e due stabilimenti distinti: l'unità "Ricerche, ambiente e oil" che svolge attività di ricerca applicata e l'unità "Ingegneria, forniture e servizi industriali" che si occupa di fornire servizi di EPC (Engineering, Procurement & Construction). Il piano di caratterizzazione all'O.d.G. riguarda esclusivamente lo stabilimento dell'Unità Produttiva "Ricerche, Ambiente e Oil" situato nella Provincia di Cagliari, nella Traversa C, V Strada della zona Industriale di Macchiareddu nel Comune di Assemini.

La superficie totale del sito ha un'estensione di circa 8000 mq di cui circa 2200 mq occupata dagli edifici. Pertanto, la superficie considerata per la caratterizzazione è pari di circa 5700 mq. Il piano di caratterizzazione presentato prevede l'esecuzione di sondaggi e piezometri di monitoraggio distribuiti all'interno del sito secondo una maglia di indagine della dimensione di 50m x 50m. Pertanto, verranno realizzati 3 punti di indagine di cui uno sarà approfondito per essere adibito a piezometro.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all'O.d.G. visti i pareri di ARPAS prot. 16339 del 12.06.14 e della Provincia di Cagliari prot. 39638 del 09.06.14 ha ritenuto il piano di caratterizzazione approvabile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni/osservazioni:

1. il piano delle attività, comprensivo del numero e posizionamento dei sondaggi, della lista degli analiti, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma, dovrà essere concordato con la Provincia di Cagliari ed ARPAS in modo da consentire le necessarie attività in contraddittorio;
2. dovrà essere realizzato un ulteriore piezometro la cui ubicazione sarà concordata in sede di tavolo tecnico locale;
3. dovranno essere determinati i parametri sito-specifici di input per l'Analisi di Rischio previsti nella tabella della nota APAT del 21 marzo 2007 e necessari per la determinazione delle CSR, quali obiettivi di un'eventuale bonifica;
4. il piano così integrato, potrà essere condiviso, in apposito tavolo tecnico, per la verifica delle attività e per la validazione da parte degli Enti preposti;
5. la profondità dei sondaggi, ove tecnicamente possibile, dovrà essere approfondita fino alla base del primo acquifero o in assenza di falda sino ad almeno un metro di substrato impermeabile, per i sondaggi da attrezzare a piezometro la profondità dovrà essere spinta sino ad interessare almeno la base del primo acquifero individuato o comunque profondità non inferiore ai 2/3 dello spessore dell'acquifero stesso;
6. ogni carota dovrà essere prelevati il primo campione dello spessore di un metro tra 0 e 1 m dal p.c., il secondo campione dello spessore di 1 m che comprenda la frangia capillare e il terzo campione dello spessore di 1 m compreso tra i due precedenti e ogni evidenza o anomalia per spessori superiori ai 50 cm, così come previsto dall'allegato 2 del D.Lgs 152/06 e dal Manuale ISPRA per le indagini ambientali nei siti contaminati.

7. dovrà essere integrato il piano di indagine con le metodiche e le tecniche analitiche da adottare per la determinazione di ciascun contaminante e comunicare la scelta del laboratorio di riferimento.

Infine si chiede al CACIP di trasmettere il piano di caratterizzazione anche della seconda unità produttiva "Ingegneria, forniture e servizi industriali" che si occupa di fornire servizi di EPC (Engineering, Procurement & Construction).

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il Piano di caratterizzazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il piano delle attività, comprensivo del numero e posizionamento dei sondaggi, della lista degli analiti, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma, dovrà essere concordato con la Provincia di Cagliari ed ARPAS in modo da consentire le necessarie attività in contraddittorio;
2. dovrà essere realizzato un ulteriore piezometro la cui ubicazione sarà concordata in sede di tavolo tecnico locale;
3. dovranno essere determinati i parametri sito-specifici di input per l'Analisi di Rischio previsti nella tabella della nota APAT del 21 marzo 2007 e necessari per la determinazione delle CSR, quali obiettivi di un'eventuale bonifica;
4. il piano così integrato, dovrà essere condiviso, in apposito tavolo tecnico, per la verifica delle attività e per la validazione da parte degli Enti preposti;
5. la profondità dei sondaggi, successivamente attrezzati a piezometro, ove tecnicamente possibile, dovrà essere approfondita fino alla base del primo acquifero o in assenza di falda sino ad almeno un metro di substrato impermeabile; nel caso di riscontro della falda, la profondità dei sondaggi dovrà essere spinta sino ad interessare almeno la base del primo acquifero individuato o comunque profondità non inferiore ai 2/3 dello spessore dell'acquifero stesso;
6. da ogni carota dovranno essere prelevati un primo campione caratterizzante il primo metro di spessore (0 e 1 m dal p.c.), un secondo campione dello spessore di 1 m che comprenda la frangia capillare e un terzo campione dello spessore di 1 m compreso tra i due precedenti nonché ogni evidenza o anomalia per spessori superiori ai 50 cm, così come previsto dall'allegato 2 del D.Lgs 152/06 e dal Manuale ISPRA per le indagini ambientali nei siti contaminati.
7. dovrà essere integrato il piano di indagine con le metodiche e le tecniche analitiche da adottare per la determinazione di ciascun contaminante e comunicato ad ARPAS la scelta del laboratorio di riferimento, per consentire a questa l'effettuazione delle attività di competenza.,

Infine si chiede alla società CACIP di trasmettere il piano di caratterizzazione anche della seconda unità produttiva "Ingegneria, forniture e servizi industriali" che si occupa di fornire servizi di EPC (Engineering, Procurement & Construction).

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 4** all'O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

"Piano di indagine" trasmesso dal CACIP con nota prot. 149/UTL/VC/vm del 29.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4591/TRI/DI del 11.02.2014

Il documento contiene il piano di caratterizzazione dell'area destinata al trattamento biologico dei rifiuti urbani per la produzione di compost di qualità nel Comune di Capoterra.

Il sito ha una superficie di 13,18 ettari, sino al 2003 sul sito sono state esercitate attività di tipo agricolo, nel 2005 si è stato allestito il sistema di trattamento della frazione umida dei R.U. con la realizzazione di un capannone.

Il sito, confina sul lato orientale con la strada consortile e con l'oleodotto della Soc. Syndial (dal quale nel maggio del 2005 vi è stato sversamento di 1,2-dicloroetano), sul lato occidentale da terreni agricoli con serre e vecchie fattorie. Inoltre a poca distanza vi è un sistema di incenerimento afferente alla piattaforma di trattamento CACIP.

Il piano di caratterizzazione in oggetto costituisce uno stralcio funzionale del Piano Generale di Caratterizzazione dell'Agglomerato Industriale di Macchiareddu approvato dalla conferenza di servizi del 17 aprile 2013.

Il piano di caratterizzazione prevede la realizzazione di 53 sondaggi per il campionamento dei terreni e n. 7 piezometri per il campionamento delle acque di falda (profondi 2/3 dello spessore dell'acquifero, circa 9 -13m da p.c.) e 6 campioni di top soil.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all'O.d.G. visti il parere positivo della Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Cagliari e ARPAS (nota prot. 4129 del 25.02.2014) ha ritenuto il piano di caratterizzazione approvabile e ha chiesto di concordare con ARPA Sardegna il cronoprogramma delle attività così da consentire alla medesima ARPA Sardegna le necessarie attività in contraddittorio.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il Piano di caratterizzazione e di chiedere di concordare con ARPA Sardegna il cronoprogramma delle attività così da consentire alla medesima ARPA Sardegna le necessarie attività in contraddittorio.

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 5** all'O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

“Piano di Caratterizzazione in loc. Maria Luisa Comune di Assemini Z. I. Macchiareddu” trasmesso da STRIMM S.r.l /Sardegna Duemila con nota del 20.03.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9645/TRI/DI del 02.04.2014.

Il documento contiene il piano di caratterizzazione dell'area in località Maria Luisa nel Comune di Assemini inserita all'interno della Zona Industriale di interesse Regionale di Macchiareddu, di pertinenza del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (C.A.C.I.P.).

Il Piano di Caratterizzazione interessa le aree di proprietà della STRIMM s.r.l. comprese quelle inerenti il progetto di parco colico della Sardegna Duemila s.r.l. per una superficie complessiva di circa 122 ettari.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all'O.d.G. visti i pareri di ARPAS prot. 16330 del 12.06.14 e il parere della Provincia di Cagliari ha ritenuto il piano di caratterizzazione approvabile, da realizzare per lotti funzionali da concordare con Provincia e ARPAS, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Si ritiene condivisibile la suddivisione dell'area da investigare in sub-zone ed in analogia con il piano di caratterizzazione del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari si chiede per la sub zona confinante con le attività industriali in esercizio un infittimento della maglia di investigazione da concordare con ARPAS e Provincia di Cagliari;
2. utilizzare maglie regolari 200x200m e 100x100m in funzione sia del futuro utilizzo di parte dell'area (realizzazione parco colico) sia del grado di criticità dell'area rilevato nell'elaborato “Piano di caratterizzazione dell'agglomerato industriale di Macchiareddu” (documento approvato con decreto direttoriale del MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria del 17/4/2013 avente protocollo 0032446 – 23/04/2013 – TRI-VII);
3. dovranno essere determinati i parametri sito-specifica di input per l'Analisi di Rischio e necessari per la determinazione delle CSR, quali obiettivi di un'eventuale bonifica;
4. il piano così integrato, potrà essere condiviso, in apposito tavolo tecnico, per la verifica delle attività e per la validazione da parte degli Enti preposti;

5
B A2

5. per l'area interessata dal progetto del Parco Eolico in locazione alla Sardegna Duemila S.r.l. si chiede un infittimento della maglia di investigazione da concordare con ARPAS;
6. il piano delle attività, comprensivo del numero e posizionamento dei sondaggi, della lista degli analiti, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma, dovrà essere concordato con ARPAS in modo da consentire all'Ente medesimo le azioni di competenza;
7. sia per la matrice acque sotterranee sia per i terreni, dovranno essere ricercati anche i parametri MTBE e Piombo tetraetile.
8. dovrà essere integrato il piano di indagine con le metodiche e le tecniche analitiche da adottare per la determinazione di ciascun contaminante e comunicare ad ARPAS la scelta del laboratorio di riferimento;
9. in merito alla rimozione dei cumuli si ricorda che le attività di gestione dei rifiuti prodotti dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione o Provincia delegata ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il Piano di caratterizzazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Si ritiene condivisibile la suddivisione dell'area da investigare in sub-zone e, in analogia con il piano di caratterizzazione del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, si chiede per la sub zona confinante con le attività industriali in esercizio un infittimento della maglia di investigazione da concordare con ARPAS e Provincia di Cagliari;
2. si chiede di posizionare i punti di investigazione ai vertici di una maglia regolare a passo 200x200m e 100x100m in funzione sia del futuro utilizzo di parte dell'area (realizzazione parco eolico) sia del grado di criticità dell'area rilevato nell'elaborato "Piano di caratterizzazione dell'agglomerato industriale di Macchiareddu" (documento approvato con decreto direttoriale del MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria del 17/4/2013);
3. dovranno essere determinati i parametri sito-specifica di input per l'Analisi di Rischio e necessari per la determinazione delle CSR, quali obiettivi di un'eventuale bonifica;
4. il piano così integrato, dovrà essere condiviso, in apposito tavolo tecnico, per la verifica delle attività e per la validazione da parte degli Enti preposti;
5. per l'area interessata dal progetto del Parco Eolico in locazione alla Sardegna Duemila S.r.l. si chiede un infittimento della maglia di investigazione da concordare con ARPAS;
6. il piano delle attività, comprensivo del numero e posizionamento dei sondaggi, della lista degli analiti, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma, dovrà essere concordato con ARPAS in modo da consentire all'Ente medesimo le azioni di competenza;
7. sia per la matrice acque sotterranee sia per i terreni, dovranno essere ricercati anche i parametri MTBE e Piombo tetraetile;
8. dovrà essere integrato il piano di indagine con le metodiche e le tecniche analitiche da adottare per la determinazione di ciascun contaminante e comunicare ad ARPAS la scelta del laboratorio di riferimento, per consentire a questa l'effettuazione delle attività di competenza;
9. in merito alla rimozione dei cumuli si ricorda che le attività di gestione dei rifiuti prodotti dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione o Provincia delegata ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 6** all'O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

6
B
AR

“Analisi di Rischio dello Stabilimento di Assemini” trasmessa da Heineken con nota del 10.02.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4635/TRI/DI del 11.02.2014.

Il documento contenente gli esiti dell'Analisi di rischio in relazione ad alcuni superamenti delle CSC riscontrati nei terreni profondi in 2 sondaggi (SE03: Sb, As, Se e SI10: Se).

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all'O.d.G., alla luce degli esiti dell'analisi di rischio che indicano un rischio accettabile per la falda, della validazione dei dati analitici da parte di ARPAS, delle valutazioni istruttorie di ISPRA (parere IS/SUO 2014/73) e del parere della Provincia di Cagliari prot. 39638 del 09.06.14, ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Dopo ampia e approfondita discussione alla luce degli esiti dell'analisi di rischio che indicano un rischio accettabile per la falda e della validazione dei dati analitici da parte di ARPAS, la Conferenza di Servizi decisoria delibera, di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. Si ricorda all'Azienda che variazioni di destinazione urbanistica dovranno prevedere una ripetizione dell'analisi di rischio al fine di verificare l'accettabilità del rischio rispetto al nuovo scenario di utilizzo del territorio.

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 7** all'O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

PV Q8 6515- Comune di Assemini (CA) *“Nota di risposta al verbale della CdS del 17.12.2013 e richiesta di chiusura procedimento”*, trasmesso da Q8 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6559/TRI/DI del 03/03/2014.

Il documento che contiene la richiesta da parte dell'Azienda della chiusura del procedimento ambientale per il PV Q8 6515.

L'Azienda, nella nota suddetta, evidenzia che il monitoraggio delle acque sotterranee era stato già prescritto dalla Conferenza di Servizi del 30/09/2010. Tale monitoraggio è stato eseguito fra luglio 2011 e maggio 2012 ed ha evidenziato la piena conformità ai limiti di legge per tutti i parametri analizzati. Alla luce di quanto espresso, l'Azienda ritiene che abbia già ottemperato alla prescrizione formulata nella conferenza di Servizi del 17/02/2013 e richiede la chiusura del procedimento ambientale relativo al sito.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all'O.d.G., visti il parere favorevole della Provincia di Cagliari (prot. MATTM 16318 del 13.06.14), la nota della Regione Sardegna nota prot. n. 24476 del 05/11/2013 e la validazione di ARPAS, ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Dopo ampia e approfondita discussione, visti il parere favorevole della Provincia di Cagliari, la nota della Regione Sardegna nota prot. n. 24476 del 05/11/2013 e la validazione di ARPAS, la Conferenza di Servizi decisoria delibera di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Il Presidente introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 8** all'O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria:

PV Eni 6078 Giba *“Analisi di rischio sito specifica e richiesta chiusura procedimento”* trasmesso da ENI ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 51225/TRI/DI del 30.05.2013.

7
R
R2
9

Il documento che contiene i risultati dell'analisi di rischio. L'analisi della distribuzione e delle caratteristiche della contaminazione ha permesso di individuare due sorgenti nella matrice Suolo Insaturo Superficiale (SS1 e SS2), una nella matrice Suolo Insaturo Profondo (SP) e una nella matrice Acque sotterranee (GW). In riferimento alle matrici Suolo Insaturo Superficiale e Suolo Profondo, il calcolo del rischio ha determinato una concentrazione inferiore al limite di accettabilità. Le sorgenti SS1 e SS2 e SP possono definirsi "non contaminate".

In riferimento alla matrice acque sotterranee il calcolo del rischio ha determinato una concentrazione inferiore al limite di accettabilità. Il rischio per la salute umana connesso alla sorgente risulta perciò accettabile. La sorgente può definirsi "non contaminata".

Alla luce dei risultati conseguiti il sito in esame può definirsi "non contaminato", pertanto la Società richiede la chiusura del procedimento.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014 sul presente punto all'O.d.G., viste le osservazioni del parere ISPRA IS/SUO 2014/74, ha ritenuto approvabile l'Analisi di Rischio proposta e ha richiesto all'Azienda di:

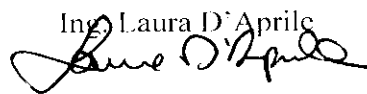
1. continuare le azioni di monitoraggio della falda, definendo con ARPA Sardegna le modalità operative (lista degli analiti, periodo di osservazione, eccetera). Al termine delle azioni di monitoraggio Arpa Sardegna dovrà provvedere alla valutazione dei dati e alla elaborazione di una relazione di sintesi dei risultati da sottoporre alla Conferenza di servizi;
2. procedere alla verifica della conformità al POC degli analiti proposti nell'analisi di rischio e anche dei metalli;
3. si ricorda all'Azienda che eventuali progetti di variazione dello stato dei luoghi (es. scavi, realizzazione di opere interrato) dovranno prevedere una rimodulazione dell'analisi di rischio al fine di verificare l'accettabilità del rischio nello stato di progetto.
4. ad ARPAS di trasmettere la validazione della caratterizzazione delle analisi dei suoli e delle acque.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare l'Analisi di Rischio proposta e di richiedere all'Azienda di:

1. **continuare le azioni di monitoraggio della falda, definendo con ARPA Sardegna le modalità operative (lista degli analiti, periodo di osservazione, eccetera). Al termine delle azioni di monitoraggio Arpa Sardegna dovrà provvedere alla valutazione dei dati e alla elaborazione di una relazione di sintesi dei risultati da sottoporre alla Conferenza di servizi;**
2. **procedere alla verifica della conformità al POC degli analiti proposti nell'analisi di rischio e anche dei metalli;**
3. **si ricorda all'Azienda che eventuali progetti di variazione dello stato dei luoghi (es. scavi, realizzazione di opere interrato) dovranno prevedere una rimodulazione dell'analisi di rischio al fine di verificare l'accettabilità del rischio nello stato di progetto.**
4. **Si chiede ad ARPAS di trasmettere la validazione delle analisi dei suoli e delle acque.**

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 13.00

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

Ing. Laura D'Aprile


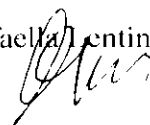
Ministero dello Sviluppo Economico:

Ing. Adele Patrizia Rolli



Regione Sardegna:

Dott.ssa Raffaella Lentini



Elenco Allegati alla Conferenza di servizi decisoria del 09.10.2014.

- A.** Delega Ing. Laura D'Aprile;
- B.** Messaggio di conferma di recapito convocazione del Ministero della Salute.